
OVERLAND: PUNA e ATACAMA

#ITINERARIO - 11 giorni / 10 notti - da SALTA a SALTA

Giorno 1 // SALTA

Arrivo all'aeroporto di Salta.

Trasferimento in hotel.

Check-in all'arrivo. Giornata libera. Pasti liberi. Pernottamento in hotel.

Giorno 2 // SALTA → PURMAMARCA

Colazione in hotel e partenza per questo stupendo itinerario.

Il vostro primo giorno di viaggio, vi porterà a Purmamarca, passando dalla Quebrada de Humahuaca, dichiarata dall'Unesco Patrimonio Mondiale dell'Umanità. La Quebrada è una lunga valle che termina quasi al confine con la Bolivia e che è attraversata dal tropico del Capricorno. Tilcara e Humahuaca sono le capitali odierne della cultura Andina in Argentina. Tra i 2000 ed i 3000 metri si coltivano patate, cipolle, ortaggi da qualche anno esistono alcuni dei vigneti più alti al mondo.

Viaggiando tra rovine pre-incaiche visiterete le tre meraviglie naturalistiche della Valle.

La Quebrada de Las Señoritas un canyon di montagne d'argilla rosso sangue dove ancora oggi la piccola comunità di Uquia svolge alcuni riti propiziatori;

il Cerro de Los 7 Colores, cuore di un immenso deposito sedimentario emerso dopo il sollevamento delle Ande e famoso per la sua serie pressoché infinita di strati di colore rosso e marrone prodotte dall'ossidazione degli abbondanti giacimenti minerari nella zona;

la Sierra del Hornocal, un luogo unico al mondo, dove si raggiunge un Mirador su una catena di montagne multi colore e con strati geologici lunghi svariati km che disegnano linee perfettamente geometriche.

Passerete la notte a Purmamarca sotto le pendici del Cerro de Los 7 Colores.

Check-in all'arrivo. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 3.000mt. Tempo di percorrenza in auto: 5ore.

Giorno 3 // PURMAMARCA → SAN PEDRO DE ATACAMA

Dopo la colazione, lasciata Purmamarca, salirete per le rampe del Passo di Lipan, per raggiungere, a 4.170mt, le prime viste dell'altopiano della Puna e dei suoi *salares*. Attraverserete Salinas Grandes, uno specchio di sale piatto lungo più di 60 km, incastonato tra montagne di granito e vulcani.

Continuerete poi per Susques, l'antica capitale della Puna, per visitare la sua antica chiesetta di adobe, datata 1598, ovvero poco più di 60 anni dall'arrivo sulle coste del Perù dei primi conquistadores.

Poi ancora 100 km per raggiungere il Passo de Jama', ad oltre 4.000mt.

Preparatevi perché le procedure doganali possono richiedere un po' di tempo in più di quanto si possa immaginare.

Il Cile vi darà il benvenuto con il Parco Nazionale Los Flamencos. Una serie di Salinas e lagune multicolori, la zona dei monoliti di Tara, e tanti vulcani, i più con una forma conica quasi perfetta.

Sfiorerete il confine con la Bolivia e sarà quasi il tramonto quando davanti a noi si aprirà un enorme vuoto, a sancire la fine dell'attraversamento delle Ande.

Siamo di fronte alla vastità del Deserto di Atacama.

2.000mt più in basso si trova un'oasi verde, il villaggio di San Pedro de Atacama, dove passerete due notti.

Check-in all'arrivo. Pranzo incluso in viaggio. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 4.700mt. Tempo di percorrenza in auto:

Giorno 4 // SAN PEDRO DE ATACAMA (escursione ai Geyser del Tatio)

Il giorno di esplorazione dei dintorni di San Pedro de Atacama è dedicato alla zona Geotermica del Tatio e alle Valli della Luna e di Marte.

I Geyser del Tatio si visitano all'alba, in quanto il repentino cambio di temperatura causato dal sorgere del Sole, provoca la condensa del vapore acqueo dei numerosi geyser della zona geotermica (la più alta del mondo). E' necessario quindi partire quando è ancora notte.

Sarete accompagnati dalle nostre guide locali nella visita che vi consentirà di conoscere molte interessanti informazioni sui geyser, le fumarole e le colonie batteriche presenti nei fiumi di acqua bollente, ad oltre 4.200mt di altezza.

A pochi chilometri dal sito, ENEL Power ha appena iniziato il progetto di costruzione della centrale geotermica più alta al mondo.

Aspetterete che la maggior parte dei gruppi di turisti lascino il campo dei geyser, per avere servita una prima colazione unica, con uova bollite direttamente nelle pozze bollenti.

Finalmente potremo godere dei silenzi del luogo, interrotti solo dallo "sbuffo" dei geyser. Tornati a San Pedro per il pranzo, avrete modo di rilassarvi un paio d'ore.

A metà pomeriggio uscirete sempre con il nostro veicolo 4x4 per esplorare la Valle di Marte, la Cordillera de la Sal e la valle della Luna, ovvero una mecca per fotografi e appassionati di deserti di tutto il mondo.

Dopo il tramonto una passeggiata sulla calle Caracoles, il centro pulsante di San Pedro, dove approfittare di negozi di artigianato locale e di ottimi ristoranti.

Domani inizierà l'avventura nel cuore più remoto e spettacolare del viaggio.

Pranzo incluso in viaggio. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 4.200mt. Tempo di percorrenza in auto:

Giorno 5 // SAN PEDRO DE ATACAMA → TOLAR GRANDE

Oggi lascerete il Cile per rientrare in territorio argentino. Lo farete scegliendo uno dei passi più isolati e meno frequentati delle Ande.

La mattina sarà dedicata ad esplorare la zona delle Lagunas Altiplanicas, forse la zona più bella di San Pedro. Visiterete Laguna Miniques e Misanti, Aguas Calientes e Tuyaito (quattro lagune andine diverse fra di loro), alcuni dei più grandi campos amarillos della Puna (prati di arbusti dorati chiamati Irus o Paja a 4.200mt d'altezza).

Passerete il controllo di *carabineros* e *gendarmi* al Passo de Sico², dove in mezzo al nulla normalmente funziona un ottimo servizio di internet wi-fi della dogana. Poi, superato il Salar de Pocitos, e i suoi tagli d'acqua smeraldo, arriverete all'inizio del Deserto del Labirinto.

Questo è un deserto di dune fossili, uno dei pochi giacimenti sedimentari in un mondo vulcanico.

In 25 km di attraversamento del Labirinto, scivolerete all'interno di un luogo unico sul pianeta, con piccole camminate per raggiungere i diversi punti di osservazione sull'immenso deserto, normalmente in totale solitudine.

Verso sera vi accoglierà la grande depressione del salar de Arizaro, con vista sul cuore delle Ande e uno skyline di vulcani tutti più alti di 6.000mt. Il più lontano è il Llullaillaco, dove una spedizione del National Geographic nel '99 ha scoperto i Niños del Llullaillaco custoditi oggi nel Museo Maam di Salta.

Arrivo a Tolar Grande, villaggio nato grazie alla costruzione della ferrovia che collegava Salta alla costa del Pacifico in Cile tramite il Passo di Socompa.

Check-in all'arrivo. Pranzo incluso in viaggio. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 4.600mt. Tempo di percorrenza in auto:

Giorno 6 // TOLAR GRANDE

Opzione 1: Tolar Grande | Caipe | Salar Rio Grande | Mina Casualidad | Tolar Grande

Questa opzione è adatta ai viaggiatori che desiderano esplorare il più possibile e cercano un viaggio intenso anche con tante ore di 4x4 al giorno.

Escursione di un giorno, che vi porterà ad esplorare uno degli angoli più incredibili e inaccessibili del pianeta. Si parte in direzione della Stazione di Caipe, sita su un Balcone Naturale con viste sull'intero Salar di Arizaro, il secondo salar più grande al mondo dopo quello di Uyuni in Bolivia.

Una strada asfaltata usata sino agli anni '70 dai camion per trasportare minerale dalla città di Casualidad alla stazione di Caipe, ci conduce alla città fantasma. A Casualidad per quasi mezzo secolo hanno vissuto più di 3.000 persone; negli anni '70 la città è stata demolita a mano, in quanto lo sfruttamento dello zolfo era divenuto antieconomico. Da quel giorno Casualidad è rimasta dimenticata e disabitata. Il fascino storico del luogo si unisce all'incomparabile bellezza dei paesaggi circostanti. Una pista di 30 km circa si arrampica sino ai 5.200mt di Mina Julia. Lassù, dove il cielo è di cobalto, si estraeva lo zolfo e vivevano e lavoravano circa 200 minatori. La strada durante il periodo invernale può essere chiusa per neve, ma noi proviamo sempre a raggiungere questo sito tra montagne in cui minerali ossidati offrono una policromia indescrivibile e inusuale all'occhio umano.

Ritorno a Tolar Grande al tramonto con la migliore luce per la vista sul Salar de Rio Grande, Arizaro e sul Cerro sacro Macon.

Pranzo incluso in viaggio. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 5.200mt. Tempo di percorrenza in auto:

Opzione 2: Tolar Grande – Ojos de Mar – Hidden Dune – Tolar Grande – Caipe – Puesta de Sol/Sunset at Tolar Grande

Questa opzione è adatta ai viaggiatori che cercano un giorno da dedicare a conoscere l'Area di Tolar Grande, con possibilità di facile camminate e pochi km di auto.

Dopo la colazione, la mattina è dedicata alla visita degli Ojos del Mar, *blue holes* quasi caraibici, nel mezzo di un piccolo salar bianco. Visita del villaggio di Tolar Grande a piedi, incluso la vecchia stazione ferroviaria.

Di seguito camminata alla Duna Escondida, in un piccolo deserto simile al labirinto, con scalata della stessa duna e arrivo ad un luogo quasi metafisico, con vista perfetta sulle Ande e i salares circostanti.

E' questo punto ideale per osservare *l'energia cosmica* di Tolar Grande, un fenomeno studiato da anni in questa regione.

Nel pomeriggio, dopo aver percorso la Via Crucis di Tolar Grande, escursione alla stazione di Caipe, con viste panoramiche sul Salar de Arizaro e alla stazione, un museo a cielo aperto.

Ritorno a Tolar Grande prima del tramonto per la *puesta del sol* sul Cerro Sacro Macon.

Aperitivo nel Bar de Dona Valentina, un luogo storico nella vita di questo piccolo villaggio.

Pranzo incluso in viaggio. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 4.000mt. Tempo di percorrenza in auto:

Giorno 7 // TOLAR GRANDE → EL PENON

Un viaggio nel viaggio.

Oggi è una giornata di overlanding eccezionale, con attraversamento del cuore desertico delle Ande, sulle rotte degli antichi *arrieros*, i capimandria che conducevano gruppi di centinaia di vacche dalle pianure argentine alle città minerarie cilene, con viaggi epici e spesso drammatici.

Lasciato Tolar Grande, in direzione Sud, attraverserete il salar de Arizaro per arrivare al magnifico Cono de Arita, che osserverete prendendo un cammino di sabbia secondario. Il Cono de Arita è una piramide naturale nera di origine vulcanica che si staglia nel mezzo del bianco del *salar*.

Lascierete poi la depressione del Arizaro (chiamato "il cimitero degli avvoltoi", in quanto durante l'attraversata del Salar morivano un gran numero di vacche: ancora oggi è possibile osservare carcasse di animali a 4.000mt in mezzo al Salar). Vi dirigerete quindi verso la regione del Antofalla. In un paesaggio mutevole, raggiungerete il Mirador sull'inizio nord del Salar di Antofalla, con montagne colorate che a volte neanche le foto riescono a descrivere.

Visiterete due oasi, quella di Antofallita (2 abitanti) e Antofalla (30 abitanti) collegate da 30 spettacolari km di attraversamento del salar colorato: sarete bombardati da emozioni visive.

Consigliamo di viaggiare con taccuino e biro per segnarsi tutti questi posti. Dai 3.400mt di Antofalla risalirete 600mt di mulattiera per arrivare alla Vega Colorada (un "alpeggio" andino ricco di animali e acqua) e alla Valle di Calalaste dove nelle ore centrali del giorno si ritrovano centinaia di vigogne (camelidi tipici della zona).

Eccovi arrivati ad Antofagasta de la Sierra, nella Provincia di Catamarca.

Qui entrerete nella regione dei vulcani, delle colate di lava, dei pascoli di lama e delle lagune.

Gli ultimi 65 km per arrivare all'oasi di El Penon al tramonto saranno un ricordo speciale di questo viaggio.

Check-in all'arrivo. Pranzo incluso in viaggio. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 4.500mt. Tempo di percorrenza in auto:

Giorno 8 // EL PENON

Programma per l'estate Australe (Ottobre – Aprile)³:

Dopo la colazione nella Hosteria de El Penon, partirete in direzione del Vulcano Galan, che con la sua caldera di 42km di diametro rappresenta il cratere visibile più grande al mondo.

Sono solo 35 km, ma sarà necessaria circa 1ora e mezza di viaggio, in una valle ricca di campi color oro e branchi di vigogne.

Arriverete nell'area di Laguna Grande a 4.200mt, con le prime luci calde del mattino, per assistere al lento risveglio di una delle colonie più grandi di fenicotteri delle Ande. Ogni anno emigrano in questa laguna tra 15 e 20 mila esemplari di fenicottero delle 3 specie Andine. I più diffusi sono le Parinas Chicas che qui arrivano a rappresentare il 25% dell'intera popolazione mondiale. Sono specie dall'elevato tasso di mortalità e quindi a rischio di sopravvivenza. Il rispetto di semplici regole di comportamento è quindi fondamentale quassù. Avrete tempo di camminare e fotografare con un buono zoom gli animali e il paesaggio.

Ritorno a El Penon per mezzogiorno, pranzo e un po' di relax prima di partire per la seconda escursione di oggi.

Il deserto di campo Piedra Pomes è il risultato di una esplosione di Tipo Pliniana avvenuta dal vicino Vulcan Blanco: una nube di ceneri ricchissima di pietra pomice si è depositata su quest'area per circa 70km di larghezza e 50 di lunghezza, formando una pianura di pietra bianca e fragile. Oggi una parte di questo campo

è stato scoperto ed eroso dal vento delle Ande, formando un'area di oltre 65km di lunghezza dominata da edifici rocciosi che raggiungono anche i 10mt di altezza.

In questo scenario unico al mondo è possibile addentrarsi camminando per raggiungere la somma di alcune rocce e godere di un panorama nel cuore di questo deserto.

Qui attenderete il tramonto: sullo sfondo campi di lava neri, vulcani con cime innevate e un silenzio rotto solo dal vento.

Ritorno a El Penon per la notte.

Pranzo incluso in viaggio. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 4.200mt. Tempo di percorrenza in auto: 3ore.

Programma Inverno Australe (Maggio – Settembre)⁴:

In inverno le lagune si ghiacciano e quindi i fenicotteri emigrano a quote più basse.

Per questo effettuerete un'escursione focalizzata sulla regione del campo di pietra pomice, avendo più tempo per visitare altri due luoghi sensazionali: Le Dune Bianche Giganti e la Laguna del Carachi Pampa. Partirete da El Penon a metà mattina per raggiungere il Vulcano Nero del Carachi Pampa, alla base del quale esistono ancora oggi le *fincas* (fattorie) dei pastori di El Penon. Questa è una zona ricca d'acqua e quindi di pascoli adatti ai lama. Con la miglior luce del mattino arriveremo alla laguna omonima che a volte si colora di rosso a causa delle vicine montagne d'Argilla. Dal Carachi vi sposterete in un percorso fuoristrada, attraversando canyon di sabbia dove è possibile rimanere bloccati per un po' di extra avventura, per arrivare alla Base delle Dune Bianche.

Chi desidera potrà salire le Dune per raggiungere forse la più spettacolare vista di tutto il viaggio, un mare di Dune a 3.300mt di altezza, limitate dal campo di pietra pomice, da campi di lava, vulcani e il cielo più puro del mondo.

Infine surfando con il 4x4 lungo una valle di sabbia arriverete nella parte orientale del campo dove potrete osservare un deserto di monoliti.

Prima del tramonto una la camminata nel cuore del deserto e per l'attesa del tramonto.

Pranzo incluso in viaggio. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 4.200mt. Tempo di percorrenza in auto: 6ore.

Giorno 9 // EL PENON → CAFAYATE

Oggi lascerete la Puna e sarà un condensato di emozioni particolari.

Dopo giorni di viaggio nei deserti, a volte senza incontrare un veicolo, tornerete ad altitudini più basse intorno ai 1.600mt.

Nei 150 km di discesa verso l'intersezione della Ruta 40, la luce calda delle prime ore della mattina illuminerà le ultime Dune e branchi di vigogne.

Vi aspetta l'arrivo a Cafayate, un piacevole villaggio dove il sole e il buon clima risplendono 330 giorni all'anno, tra vigneti e una natura ancora sorprendente.

Visiterete le rovine di Quilmes, probabilmente il sito archeologico pre-incaico più interessante della Argentina, con una storia drammatica che visto la fine a questa antica popolazione.

Check-in all'arrivo. Pranzo incluso in viaggio. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 4.000mt. Tempo di percorrenza in auto: 5ore.

Giorno 10 // CAFAYATE → MOLINOS

Dopo la colazione, lascerete Cafayate per una tappa di pochi km, ma densa di attrazioni.

Alla mattina visiteremo la Quebrada de las Conchas, un canyon di 65km di formazioni rocciose sedimentarie del mesozoico e cenozoico (90-60 milioni di anni fa). Il caratteristico colore rosso deriva dalla presenza di ossido ferroso nei suoi depositi minerali. Ritornati poi sulla Ruta 40, proseguirete in direzione Nord, lungo il percorso originale che i primi spagnoli effettuarono per entrare nell'attuale territorio Argentino, l'ultimo in ordine di tempo ad essere colonizzato dalla Corona.

Il percorso tra Cafayate e Molinos passa tra scenari desertici, piccoli ranchos di campesinos locali, vigneti e montagne colorate giganti. La Quebrada de las Flechas è un deserto di cenere di quarzo e altre rocce coperte dal fango di un antico lago, ovvero il risultato di 500 milioni di anni di storia geologica, un luogo in cui durante le notti di luna piena, le luci si riflettono sul quarzo che offre al visitatore l'impressione di essere su un deserto illuminato.

Molinos è il Villaggio della valle Calchaquies meglio conservato ed ancora con poco turismo.

Qua dormirete nell'antica casa del Governatore di queste terre, riconvertita a boutique hotel, con un patio coloniale e un albero gigante nel mezzo.

Di fronte la piccola ed antica chiesetta di adobe dove ogni sera alle 19 i locali si riuniscono per la messa, tra i silenzi della valle.

Check-in all'arrivo. Pranzo incluso in viaggio. Cena libera. Pernottamento.

Altitudine massima raggiunta oggi: 2.300mt. Tempo di percorrenza in auto: 5ore.

Giorno 11 // MOLINOS → SALTA

Siete alla fine del viaggio e anche se non ci crederete forse, state per affrontare l'itinerario forse più bello, percorso da circa il 90% dei turisti provenienti da Salta: la strada che da Cachi porta a Salta.

La Ruta 33 in meno di 100 km infatti vi porterà ad attraversare ben 5 ecosistemi differenti: una valle semi-desertica, un'ampia pianura chiamata pre-Puna, un paesaggio quasi alpino, una gola di montagne d'argilla fino alla foresta di transizione della Yungas, l'ultimo braccio australe della Foresta Amazzonica.

Nel mezzo la visita del piccolo deserto de Los Colorados, il passaggio all'interno del Parco Nazionale de Los Cardones e le spettacolari vedute lungo la strada che si arrampica al Passo Abra de Molino.

Arrivo a Salta circa a metà pomeriggio. Trasferimento in hotel o in aeroporto.

Altitudine massima raggiunta oggi: 3.450mt. Tempo di percorrenza in auto: 4ore.

NOTE:

1. *Durante l'inverno (giugno-agosto) Paso de Jama può essere bloccato a causa di possibili nevicate.*
2. *Durante l'inverno (giugno-agosto) Paso de Sico può essere bloccato a causa della neve pesante.*
3. *L'itinerario per la Primavera / Estate include visite a campo di pietra pomice ed a Laguna Grande.*
4. *L'itinerario per l'autunno / inverno comprende la gita di un giorno intero per campo pietra pomice più lungo del tour estivo.*

MEZZI DI TRASPORTO

- Pick-up 4x4
- Guida/autista professionale
- Assicurazione
- Acqua (1,5lt al giorno per persona) e snack a bordo.
- Equipaggiamento speciale per viaggi 4x4 sulla Puna e sterrati: comunicazione satellitare, kit di pronto soccorso, doppia ruota scorta, carburante diesel extra, attrezzature per emergenze)
- 24/7 Assistenza logistica e monitoraggio dalla base operativa di Salta.

AVVERTENZE DI VIAGGIO

A causa della sua altitudine (media di 3.500 / 3.700 mt), la Puna é in contatto con strati di atmosfera rarefatta. Data la quota del gas nei ricambi d'aria, il corpo umano gestisce la nuova situazione ambientale ad esempio, compensando la minore presenza di ossigeno con una respirazione rapida, per fornire più aria nei polmoni, e una frequenza cardiaca più veloce per pompare più sangue e ossigenare più.

Tutto questo può causare qualche agitazione e sensazione di mancanza di ossigeno.

Inoltre, l'altitudine provoca una sostanziale differenza di pressione dell'aria.

Una persona a livello del mare è sotto a una colonna di aria equivalente ad una differenza di quasi 4.000mt rispetto alla stessa persona nella Puna.

Queste condizioni richiedono dunque una particolare attenzione durante i nostri viaggi di una o più notti nella Puna.

In particolare è importante:

- viaggiare in Puna solo dopo un periodo di riposo a Salta (un giorno va bene), ed evitare di viaggiare sotto fisico o mente affaticati;
- Idratarsi continuamente durante il viaggio;
- Tenere le abitudini alimentari: evitare di mangiare o di bere in eccesso, prima e durante il viaggio;
- E' fondamentale seguire le istruzioni dalla nostra guida;
- I nostri viaggi con un itinerario di una o più notti in Puna sono sconsigliati a persone con problemi cardiovascolari e persone con bassa pressione alta / sanguigna.

PACKING LIST CONSIGLIATO

- Borraccia d'acqua da 1lt.
- Crema solare (min. protezione 30) e occhiali da sole con alta protezione raggi UV.
- Capello per il sole.
- Guanti e calze calde.
- Abbigliamento invernale (giacca pesante imbottita, felpa a maniche lunghe, camicia termiche, etc.)
- Giacca a vento leggera.
- Scarpe da trekking.
- Crema idratante.
- Calzamazia di lana - durante l'inverno australe.

STATO DI SALUTE

Tutti i nostri viaggiatori devono compilare una scheda informativa personale prima della partenza, da inviarci via mail. La scheda serve per verificare le condizioni fisiche generali dei ogni viaggiatore, comunicarci eventuali diete, allergie e tutte le informazioni utili per organizzare la migliore esperienza di viaggio in questo luogo così remoto.

IL TOUR INCLUDE:

- Tutto l'itinerario del tour come riportato sopra
- Trasferimenti aeroportuali (dove indicato)
- Trasporto in veicolo pick-up 4WD (come specificato)
- Escursioni e visite incluse a programma
- Alloggio nei luoghi inseriti a programma (categoria alloggio in base a disponibilità) - BB
- Pranzi dove indicato a programma
- Autista/guida parlante inglese
- Assistenza 24/24h

IL TOUR NON INCLUDE:

- Voli domestici
 - Pasti non inclusi a programma
 - Equipaggiamento personale
 - Mance e spese personali
 - Tutto ciò non espressamente indicato alla voce "il tour include"
-

I tour possono subire variazioni dovute a ragioni tecniche, operative o di forza maggiore.
L'itinerario è soggetto alle condizioni meteo riscontrabili al momento del viaggio.
Sono possibili cambi di percorso anche all'ultimo minuto.
In caso di variazioni di servizi e località di alloggio sono garantite soluzioni alternative con caratteristiche analoghe alle originali (salvo per variazioni dovute a causa di forza maggiore).